

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Oggetto: finanziamento, impegno e pagamento contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione periodo di riferimento **gennaio 2024** – Identificativo **Raggruppamento num. 3603** -
Avviso di pagamento n. 301030019638791205

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

- Visto** l'art. 2 comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 con il quale - tra l'altro - le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono state destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fog. 297;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n. n.144 del 24-6-2014 – con il quale i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- Visto** la legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. n.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione...” e “Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e

degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”

Visto il decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, e in particolare l’art.7, c.2, che dispone che *“A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare. (omissis...). L’attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116.”;*

Vista la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l’obiettivo di stimolare l’efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall’art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto l’art. 2 comma 4 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, come modificato dall’art. 1 comma 8 del decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di lavoro flessibile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, con il quale, ai sensi dell’art. 7, comma 2 del citato decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, sono stati individuati gli interventi di riduzione del rischio alluvionale tempestivamente cantierabili, in quanto dotati di progettazione definitiva o esecutiva, che fanno parte del “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane” con alto livello di popolazione esposta al rischio, individuati con i criteri e le modalità stabilite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015;

Visto l’art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di

progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante “Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ed in particolare l’art. 2 del citato DPCM che prevede come “Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell’art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;

Vista la Delibera CIPE n° 26 del 10 agosto 2016 con la quale, nell’ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 301 del 10.9.2016 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato lo schema di “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana”, unitamente ai prospetti - allegato A - contenenti l’identificazione degli interventi prioritari, l’importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 411 del 13 dicembre 2016, con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione- nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana *ex lege* 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal Patto per il Sud per l’attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;

Visto il decreto commissariale n° 573 del 22 dicembre 2016 con il quale – in attuazione della citata delibera - sono state assegnate all’Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per l’attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico l’attuazione, la gestione, il monitoraggio e il controllo dei fondi previsti per la realizzazione degli interventi prioritari e strategici del territorio individuati nel Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana ex D. CIPE n°26/2016, approvando nel contempo una nuova dotazione organica funzionale alle nuove competenze attribuite all’ufficio;

Vista la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l’individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il

trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133 del 2014;

Visto il decreto commissariale n. 249 del 10 maggio 2017 con il quale, in considerazione della strategicità e complessità degli interventi da programmare, gestire e rendicontare per l'attuazione del Patto per lo sviluppo della Regione siciliana e di quelli previsti per le città metropolitane di Palermo e Messina, è stata modificata la dotazione organica della struttura commissariale di cui al citato decreto n. 573/2016;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione siciliana;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 438 del 18 settembre 2017 con la quale è stata approvata una rimodulazione degli interventi della tabella B del "Patto per il Sud", finalizzata all'inserimento della sesta Area tematica "Rafforzamento della PA";

Visto Il Decreto MATTM STA.DEC.STA. Registrazione protocollo n. 571 del 21 dicembre 2017 che approva il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, di seguito indicato come "Fondo", sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto;

Visto l'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, il quale dispone che l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti pubblici e privati, sottoposti alla vigilanza della stessa, nonché le relative modalità di riscossione;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, così come modificata dall'art. 7 del decreto 12 novembre 2010, n. 187, che prevede l'obbligo di riportare il codice identificativo di gara (CIG) su ciascuna transizione posta in essere dalle stazioni appaltanti e dagli altri soggetti di cui all'art. 3, comma 1 della medesima legge;

Visto il Decreto Commissariale n. 177 del 04/08/2011, con il quale è stato nominato l'utente delegato al Servizio di versamento del contributo dovuto all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, Servizi e Forniture, nella persona del Dott. Angelo Salvatore Nicastro, in ragione delle specifiche competenze possedute;

Vista la Deliberazione CIPESS n. 2 del 29/04/2021 – Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione", con la quale è stata definita la disciplina ordinamentale del PSC;

Vista la Deliberazione CIPESS n. 32 del 29/04/2021 con la quale è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Siciliana, nel quale è confluito, tra gli strumenti programmatori riclassificati nella Tavola 1, anche il Patto per il Sud;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 68 del 12/02/2022 con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PSC, come aggiornata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 85

del 24/02/2022;

- Vista** **la Deliberazione n. 621 del 20 dicembre 2022**, con cui l'A.N.AC., in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha individuato i soggetti obbligati alla contribuzione a favore della stessa A.N.AC. e la relativa entità della contribuzione per le gare pubblicate a partire dal 1° gennaio 2023, come modificata dal 1° aprile 2023;
- Vista** la Deliberazione n. 66 del 2 febbraio 2023, con cui la Giunta Regionale ha ridistribuito le risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 'Ambiente', Obiettivo Strategico 'Dissesto Idrogeologico';
- Vista** la Deliberazione n. 169 del 3 maggio 2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Programma Operativo Complementare Sicilia 2014/2020. Asse 2 “Sostenere l’attuazione del *green deal* europeo”. Azione 2.2.1 “Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico”. Riprogrammazione risorse assegnate al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il **Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 517 del 15 Marzo 2024**, con il quale il Presidente, nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico, ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – all’Arch. **Salvatore Lizzio**, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Richiamato** il Documento Manuale Utente (MU) del 5 settembre 2024 con il quale sono state definite le nuove modalità di determinazione e pagamento dei contributi ANAC da parte delle stazioni appaltanti;
- Vista** la nota prot. n. 12133 del 22/10/2024 con la quale questa struttura commissariale, nella qualità di stazione appaltante, ha richiesto le modalità di pagamento del contributo ANAC, considerato che non è possibile procedere tramite piattaforma PagoPA, operando esclusivamente con i fondi disponibili sulla C.S.;
- Vista** la pec del 31 ottobre 2024, acquisita agli atti di questo ufficio in pari data con prot. n. 12494, con la quale l’Autorità ha comunicato le coordinate bancarie dove accreditare i relativi contributi;
- Visto** **l’avviso di pagamento n. 301030019638791205**, relativo al **raggruppamento 3603**, concernente le gare pubblicate nel mese di **gennaio 2024**, allegato al presente decreto e riportante i numeri di gara emessi nel periodo prima indicato, la data di pubblicazione, l’oggetto della gara e i relativi contributi da corrispondere all’Autorità Nazionale Anticorruzione, per un importo complessivo pari ad **€ 1.950,00**;
- Richiamata** la Convenzione sottoscritta con l’ARPA SICILIA - Palermo – riguardante l’intervento di **“Recupero energetico ARPA Sicilia Padiglione Matteotti e padiglione Tresca complesso ex Roosevelt Palermo località Addaura via Agostino Barbarigo snc”** - Lotto 1, individuato con il **numero di gara 304-326 - CIG B0013E9FCF - CUP 74J20000060005**, il cui finanziamento è a totale carico della suddetta Agenzia Regionale;

- Visto** il decreto commissariale n. **16 del 05/01/2024**, con il quale è stato finanziato l'intervento denominato POC - **ME_17759_LIMINA - “Progetto di consolidamento c./da Fornace a monte del centro abitato in zona R4”** Codice ReNDiS 19IR243/G1 - Codice Caronte SI_1_17759, individuato con il **numero di gara 304-330 - CUP J59D16001740001 – CIG B00188A1B8**;
- Visto** il decreto commissariale n. **8 del 04/01/2024**, con il quale è stato finanziato l'intervento denominato POC - Appalto integrato - **ME_17749_SPADAFORA “Intervento per la messa in sicurezza dl torrente Tonnarazza dal rischio di esondazione della c/da Cesif in corrispondenza del ponte ferroviario”** – Codice caronte SI_1_17749, individuato con il **numero di gara 304-334 - CIG B1CD0AAC12 - CUP J79D1600189001**;
- Viste** le stampe allegate al presente decreto con le quali l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha assegnato il C.I.G., determinando il contributo a carico della stazione appaltante;
- Considerato** di dover provvedere al versamento del contributo, in favore l'Autorità Nazionale Anticorruzione, relativo alle gare prima indicate, per complessivi **€ 1.950,00**, calcolati secondo quanto previsto dalla tabella indicata all'art. 2 della citata deliberazione n. 621 del 20 dicembre 2022;
- Considerato** che sulla Contabilità Speciale n. 5447 – intestata al Commissario Straordinario Delegato, istituita c/o la Sezione 515/Palermo - sono disponibili le somme per procedere alla liquidazione del suddetto Avviso di pagamento,

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al citato art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116,

DECRETA

per le finalità in premessa, che fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto, unitamente all'allegato 1 - identificativo raggruppamento **3603** – relativo al mese di **gennaio 2024**,

- Articolo 1** il finanziamento, l'impegno dell'importo di **€ 880,00** (ottocentottanta/00), in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, a valere sulla Convenzione con l'ARPA SICILIA - Palermo, relativo al Cig emesso per l'intervento di – **“Recupero energetico ARPA Sicilia Padiglione Matteotti e padiglione Tresca complesso ex Roosevelt Palermo località Addaura via Agostino Barbarigo snc”** - Lotto 1, individuato con il **numero di gara 304-326 - CIG B0013E9FCF - CUP 74J20000060005**;
- Articolo 2** l'impegno dell'importo di **€ 410,00** (quattrocentodieci/00), in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, a valere sul decreto di finanziamento n. **16 del 05/01/2024**, con il quale è stato finanziato l'intervento denominato POC - **ME_17759_LIMINA - “Progetto di consolidamento c./da Fornace a monte del centro abitato in zona R4”** Codice ReNDiS

19IR243/G1 - Codice Caronte SI_1_17759, individuato con il **numero di gara 304-330 - CUP J59D16001740001**;

Articolo 3 l'impegno dell'importo di € **660,00** (seicentosessanta/00), in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, a valere sul decreto di finanziamento n. **8 del 04/01/2024** con il quale è stato finanziato l'intervento denominato POC - Appalto integrato - **ME_17749_SPADAFORA "Intervento per la messa in sicurezza del torrente Tonnarazza dal rischio di esondazione della c/da Cesif in corrispondenza del ponte ferroviario"** – Codice caronte SI_1_17749, individuato con il **numero di gara 304-334 - CIG B1CD0AAC12 - CUP J79D1600189001**;

Articolo 4 il pagamento per complessivi € **1.950,00** (millenovecentocinquanta/00), in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - **C.F. 97584460584** - con accreditamento sul conto corrente bancario avente codice IBAN num. **IT92 E 01030 03200 000005748153**, intestato alla stessa ed intrattenuto presso il Monte dei Paschi di Siena – Filiale di Roma sede, cod. 8600 – Via del Corso, 246 – Roma, quale contributo relativo alla emissione dei Cig sopraindicati, specificando nella causale dell'ordinativo di pagamento il riferimento al **Raggruppamento n. 3603** e all'**avviso di pagamento num. 301030019638791205**;

Articolo 5 copia del presente Decreto sarà trasmesso all'Arpa Sicilia, con formale richiesta di rimborso della somma di € 880,00, anticipata con il presente decreto, ma il cui costo è a totale carico della suddetta Agenzia nella qualità di stazione appaltante.

Articolo 6 Il suddetto pagamento graverà sui fondi tratti sulla contabilità speciale num. 5447/10 intrattenuta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – e intestata al Commissario di Governo.

Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione ex D.Lgs 33/2013, sarà trasmesso al settore finanziario contabile dell'Ufficio del Commissario di Governo per gli adempimenti di competenza.

Il Soggetto Attuatore
(Arch. Salvatore Lizzio)

Il Responsabile dell'Area 3 Finanziaria,
Contabile e Personale
(dott. Angelo Nicastro)

